

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

SICOT – SISTEMI DI CONSULENZA PER IL TESORO s.r.l.

(Esercizio 2011)

Comunicata alla Presidenza il 20 giugno 2013

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 51/2013 del 7 giugno 2013.	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SICOT Sistemi di consulenza per il Tesoro s.r.l.	»	9
<i>Esercizio 2011</i>		
Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	35
Relazione del Collegio sindacale	»	51
Bilancio consuntivo	»	59

**Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finan-
ziaria della SICOT – SISTEMI DI CONSULENZA PER IL
TESORO s.r.l. per l'esercizio 2011**

Relatore: Consigliere Antonio Galeota

Determinazione n. 51/2013**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 7 giugno 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto in particolare, l'articolo 12 della legge 12 marzo 1958, n.259;

visto l'articolo 63 comma 6 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000, in attuazione del quale la SICOT «Sistemi di consulenza per il Tesoro» s.r.l. fornisce assistenza al Dipartimento del Tesoro nelle attività istituzionali relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni dello Stato ai processi di privatizzazione;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, registrato alla Corte dei conti in data 13 maggio 2010, reg. 5 foglio 386, con il quale la SICOT s.r.l. sistemi di consulenza per il Tesoro è stata sottoposta al controllo ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la deliberazione n.197 del 28 settembre 2010 con la quale il Consiglio di Presidenza della corte dei conti ha designato il magistrato delegato al controllo ai sensi dell'articolo 12 legge n.259 del 1958;

vista la determinazione n.1/2011 del 16 febbraio 2011 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la SICOT S.r.l. e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n.259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2011;

considerato che dall'analisi degli elaborati contabili e della documentazione acquisita è risultato che:

- la Società nel 2011 è risultata in una condizione di sostanziale stabilità finanziaria;
- l'utile netto è ammontato a 125.000 euro;
- il patrimonio netto è stato pari a 3.286 euro rispetto ai 3.161 mila euro del 2010;

– la situazione finanziaria netta evidenzia disponibilità finanziarie a breve per 3.297 mila euro e riserve accantonate di anno in anno pari a 661.000 euro;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2011 – corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SICOT s.r.l. sistemi di consulenza per il Tesoro, per il detto esercizio.

L'ESTENSORE

f.to Antonio Galeota

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SICOT – SISTEMI DI CONSULENZA PER IL
TESORO s.r.l. PER L'ESERCIZIO 2011**

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Assetto societario e vicende di maggior rilievo intervenute nel 2011. - 1.1 Costituzione della società. - 1.2 Ambito operativo e convenzione con il MEF. - 1.2.a) *Ambito operativo.* - 1.2.b) *La Convenzione con il MEF.* – 2. Gli organi. - 2.1 L'Assemblea dei soci. - 2.2 Il Consiglio di amministrazione. - 2.3 Il Presidente. - 2.4 Il Collegio dei Sindaci e l'Organismo di Vigilanza. - 2.5 I compensi dei componenti degli organi. – 3. La struttura amministrativa e le risorse umane. - 3.1 La struttura aziendale. - 3.2 Le risorse umane. - 3.3 Il costo del personale e le collaborazioni esterne. - 3.4 Le consulenze. - 3.5 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*. – 4. L'attività istituzionale. - 4.1 I principali *report* realizzati nell'esercizio 2011. - 4.2 Le relazioni quadrimestrali. – 5. I risultati contabili della gestione. - 5.1 Il bilancio d'esercizio 2011. Informazioni generali. - 5.2 La gestione patrimoniale. - 5.3 Il conto economico. – Considerazioni conclusive.

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n.259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della SICOT s.r.l. per l'esercizio finanziario 2011 e sulle vicende gestionali di maggior rilievo intervenute sino a data corrente.

Nella precedente relazione, trattandosi di primo referto, sono state ampiamente esaminate le tematiche concernenti la costituzione della società, l'attività gestionale, gli adempimenti a carico della SICOT e la normativa relativa.¹

¹ Determinazione n.79/2012 – XVI legislatura – Doc. XV, n. 460

Capitolo 1 – ASSETTO SOCIETARIO E VICENDE DI MAGGIOR RILIEVO INTERVENUTE NEL 2011**1.1 Costituzione della società**

La SICOT (acronimo di "Sistemi di Consulenza per il Tesoro"), società a responsabilità limitata con capitale sociale pari a 2.500.000 euro, è stata costituita in data 13 marzo 2001 (con durata fino al 31.12.2050, termine eventualmente prorogabile), ai sensi dell'art. 63, comma 6, della legge 388/2000 che autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze ad avvalersi, con apposite convenzioni, di società *in house* interamente possedute per la realizzazione di proprie attività.

In data di poco precedente (il 26 febbraio 2001) il Dipartimento del Tesoro aveva dato incarico alla CONSAP s.p.a. (società interamente posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) di procedere alla costituzione di una società avente gli scopi di cui all'art 2, comma 1 lettera g) del d.p.r. n. 38/1998 recante norme sulle attribuzioni dei dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi del quale al menzionato Dipartimento spetta la competenza in materia di gestione finanziaria delle partecipazioni azionarie dello Stato, l'esercizio dei diritti dell'azionista, la cessione e il collocamento sul mercato finanziario delle partecipazioni azionarie dello Stato e le relative attività istruttorie e preparatorie.

Di qui la costituzione nel marzo 2001 della SICOT s.r.l., interamente posseduta dalla stessa CONSAP che, in data 3 luglio 2001, in occasione della approvazione del bilancio al 31 dicembre 2000, ha deliberato di distribuire all'unico azionista della medesima CONSAP, e cioè il Ministero dell'economia e delle finanze, un dividendo corrispondente ad euro 2.500.000, con conseguente trasferimento, perfezionato il 12 luglio successivo, al socio unico della partecipazione totalitaria nella SICOT.

1.2 Ambito operativo e convenzione con il MEF.**1.2.a) Ambito operativo**

La Società fornisce assistenza al Dipartimento del Tesoro nelle attività istituzionali relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni dello Stato e ai processi di privatizzazione.

Le attività della SICOT, determinate annualmente dal Dipartimento del Tesoro, si esplicano principalmente:

- nell'assistenza in tutte le fasi dei processi di privatizzazione e dismissione di quote del patrimonio dello Stato;

- nel monitoraggio dell'andamento gestionale delle società partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- nel supporto alle operazioni di finanza straordinaria e di valorizzazione delle partecipate nonché nell'analisi di progetti di riassetto societario;
- nell'assistenza alla realizzazione dei programmi di valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili inerenti le partecipazioni detenute dal Ministero;
- nell'elaborazione di analisi e proposte in tema di *corporate governance* (modelli organizzativi, adeguamenti statutari, ecc.) nonché su specifiche tematiche societarie e normative.

Ai sensi del punto 4.2 dell'attuale Statuto, La Società può inoltre compiere, purché in via strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie, utili e/o opportune.

Nel 2011 l'assistenza fornita dalla società al Dipartimento del Tesoro si è esplicitata tra l'altro nella gestione ed aggiornamento del "Sistema Informativo Partecipazioni" operante sulla rete intranet del MEF, costituito dalle seguenti banche dati:

- "Anagrafe Societaria" che riporta le principali informazioni societarie delle aziende direttamente controllate e delle più rilevanti partecipate di secondo livello;
- "Normativa sulle privatizzazioni" che raccoglie le disposizioni normative in materia di privatizzazioni e di trasformazioni in SpA relative alle società direttamente partecipate dal MEF.

Con riferimento agli studi di specifico interesse per l'attività del dipartimento del Tesoro si rimanda a successivi approfondimenti contenuti nel capitolo 4^.

1.2.b) La convenzione con il MEF

La SICOT si configura quale società *in house* del Ministero dell'economia e delle finanze ed opera in base ad una Convenzione quinquennale (nella fattispecie, stipulata in data 22 dicembre 2006 e venuta a scadenza il 31 dicembre 2011, recentemente rinnovata il 20 dicembre 2011 per il quinquennio 1 gennaio 2012 – 31 dicembre 2016) con la quale vengono stabiliti ambiti e modalità delle attività da espletare, determinando il corrispettivo annuo, quantificato nella somma di 2.065.828,00 euro annui, IVA esclusa, modificabile in misura pari all'eventuale variazione di risorse e costi autorizzati dal Dipartimento del Tesoro e pagabile con cadenza quadrimestrale.

La convenzione fissa i criteri generali cui deve uniformarsi l'operato della Società nella sua attività di supporto al Dipartimento del Tesoro con riferimento, in particolare, alla gestione e alla valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dal citato Ministero e alla attuazione dei relativi processi di privatizzazione. In particolare essa:

- a) prevede (all'art. 3) la predisposizione annuale di un "Piano esecutivo globale" delle attività da svolgere, redatto sulla base di specifiche direttive impartite dal Dipartimento del Tesoro. Tale piano è stato approvato dal Dipartimento in data 11 marzo 2011. Per l'anno 2011 tali linee hanno riguardato:
- 1) la gestione del "Sistema Informativo Partecipazioni" operante su rete internet, costituito dalla banca dati finalizzata al monitoraggio degli assetti azionari e della composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società direttamente partecipate dal MEF;
 - 2) l'assistenza nella gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute dal MEF;
 - 3) l'assistenza nella realizzazione dei processi di valorizzazione e di privatizzazione, nonché l'assistenza nella valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni detenute dal MEF;
- b) stabilisce la trasmissione allo stesso Dipartimento, con cadenza quadrimestrale, di una relazione sulla attività svolta;
- c) quantifica il corrispettivo annuale da corrispondere alla SICOT per svolgere le attività previste e ne prevede il pagamento su base quadrimestrale. Tale corrispettivo è inteso a copertura degli oneri relativi alle risorse professionali e di struttura, nonché di tutti gli altri costi operativi.

Come in precedenza ricordato in data 20 dicembre 2011 è stata stipulata la nuova Convenzione che prevede un'integrazione dell'attività di supporto al Dipartimento del Tesoro affidate alla SICOT e stabilisce per l'organico della Società un numero minimo di 16 dipendenti, almeno 12 dei quali con qualificato profilo professionale

Si rileva, infine, che uno specifico articolo della convenzione (l'art. 7) attiene alla riservatezza delle notizie relative alle attività ivi contemplate ed alle misure opportune volte a garantire la non divulgazione delle informazioni in possesso della Società.

CAPITOLO 2 - GLI ORGANI

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Collegio Sindacale

2.1 L'Assemblea dei soci

L'Assemblea della SICOT s.r.l. è costituita da un unico socio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In base allo Statuto, anche dopo la modificazione dello stesso avvenuta nell'aprile 2012, sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'Assemblea ordinaria:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) la nomina dell'amministratore unico o del consiglio di amministrazione e la determinazione dei relativi compensi;
- c) la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e la determinazione del loro compenso;
- d) le modificazioni dell'atto costitutivo;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale;
- f) la decisione di compiere operazioni che comportano una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- g) la nomina dei liquidatori e la determinazione dei loro poteri e dei criteri di svolgimento della liquidazione.

L'Assemblea straordinaria può deliberare su ulteriori materie stabilite dalla legge oppure su argomenti ad essa sottoposti dall'amministratore unico oppure dal C.d.A. ed è convocata dall'organo amministrativo secondo termini e modalità previsti dallo Statuto.

Nel corso del 2011 non si sono tenute assemblee straordinarie di soci ma solamente un'assemblea ordinaria in data 12 aprile, per la approvazione del bilancio consuntivo 2010.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

La Società, secondo lo statuto, può essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri oppure da un amministratore unico. La Società è attualmente amministrata da un consiglio di amministrazione formato da tre componenti, due dei quali dirigenti presso il MEF.

Gli amministratori, nominati dall'Assemblea per un periodo non superiore ai tre esercizi e rieleggibili, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo dei tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione (fermi restando i poteri d'indirizzo, direttiva e controllo spettanti al MEF quale azionista unico, ai sensi della legge e dello Statuto), è la struttura operativa a cui spettano i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Nel corso del 2012 l'art. 14 dello Statuto è stato incisivamente riformato, formalizzando in maniera più compiuta l'azione dell'organo amministrativo secondo gli "indirizzi operativi" del MEF "mediante linee di attività comunicate annualmente".

Si segnala la introduzione di un comma secondo cui la composizione del C.d.A. deve rispettare la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi sancito a livello programmatico nella Carta costituzionale all'art. 51 e previsto dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 che, tuttavia, troverà applicazione dal prossimo rinnovo delle cariche.²

Nel corso del 2011 si sono tenute cinque riunioni del Consiglio di amministrazione.

2.3 Il Presidente

Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina tra i suoi membri il proprio Presidente che ha la legale rappresentanza della Società, convoca l'organo di amministrazione, fissando l'ordine del giorno delle sedute

² Nella assemblea straordinaria dell'8 maggio 2013 sono stati introdotti ulteriori commi allo Statuto della società volti ad assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, ai sensi, in particolare, del DPR 30 novembre 2012, n. 251, emanato in attuazione della legge 12 luglio 2011, n. 120. Nella medesima occasione sono state approvate integrazioni allo Statuto attinenti a cause di ineleggibilità o decadenza per giusta causa dalle funzioni di amministratore in attuazione della recente legge in materia di normativa anticorruzione e di cause di ineleggibilità (D.lvo 8 aprile 2013, n. 39, in attuazione dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190).

e provvede alla assunzione di dipendenti ed alla nomina di direttori (anche generali), al momento non presenti nell'organico della società .

2.4 Il Collegio dei Sindaci e l'Organismo di Vigilanza

La revisione legale dei conti è esercitata dal Collegio Sindacale, in virtù dell'art. 20.3 dello Statuto sociale, approvato dalla assemblea straordinaria del 28 maggio 2009, anche alla luce delle innovazioni introdotte dal d. l.vo 39/2010 che ha recepito i dettami della direttiva europea 2006/43/CE.

Il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili.

L'Assemblea che procede alla nomina del Collegio ne designa il Presidente e determina il compenso da attribuire all'organo, "e quanto altro a termini di legge".

Nel corso del 2011 sono state tenute sei sedute del collegio sindacale.

Ai sensi del D.lgs. 231/2001 è stato costituito un Organismo di vigilanza preposto a verificare il funzionamento e l'osservanza del modello adottato, curandone altresì l'aggiornamento.

Sono componenti dell'Organismo di Vigilanza un professionista esterno ed il Presidente del Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza è nominato dall'Organo Amministrativo ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Nello svolgimento dei compiti previsti dal D.lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza interloquisce direttamente con tutte le unità organizzative della Società al fine di ottenere informazioni e dati ritenuti necessari all'espletamento della propria attività.

In particolare si evidenzia che, nel corso delle verifiche e controlli previsti nel Piano annuale 2011, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato approfondimenti circa le modalità di rendicontazione al MEF delle attività svolte dalla Società nonché sul rispetto delle procedure interne, incluse quelle di assunzione e selezione del personale.

2.5 I compensi dei componenti degli organi

Il compenso degli amministratori e dei sindaci viene determinato dalla assemblea dei soci della società ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.

Il costo per compenso dell'organo amministrativo ammonta nel 2011 a complessivi 71.000 euro rispetto ai 111.000 euro dell'esercizio precedente, con una diminuzione percentuale del 40%. Sostanzialmente stabile appare l'emolumento per il

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Collegio Sindacale e dell'organismo di vigilanza che assomma a 31.000 euro nel 2011 rispetto ai 33.000 del 2010.

COMPENSI ORGANI DAL 2010 al 2011

	2010	2011
Organo Amministrativo	111	71
Collegio sindacale	33	31
Organismo vigilanza		
TOTALE	144	102

La spesa complessiva per la remunerazione degli organi ammonta ad € 144 mila per l'anno 2010 e ad € 102 mila per l'anno 2011.

Nel corso dell'esercizio una parte degli emolumenti spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stata riversata all'Amministrazione dello Stato, come disposto dal D.lgs. n. 165/2001 ed integrato dalla legge finanziaria per il 2006. In particolare sono stati riversati i compensi degli Amministratori e Sindaci dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I compensi ai Consiglieri di Amministrazione e ai componenti del Collegio Sindacale, relativi al secondo semestre 2011 sono stati erogati o versati all'Amministrazione dello Stato nei primi mesi del 2012.

Dettaglio compensi organi amministrazione e controllo nel 2011

	emolumenti
<u>Organo Amministrativo</u>	
- Presidente CDA	31.200
- Consigliere	20.000
- Consigliere	20.000
<u>Collegio sindacale</u>	
- Presidente	9.000
- Sindaco effettivo	7.000
- Sindaco effettivo	7.000
<u>Organismo di vigilanza</u>	
- Presidente	5.200
- Membro effettivo	3.000
Totale 2011	102.400

Capitolo 3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

L'assetto organizzativo della Società è articolato, dal punto di vista della struttura operativa, per aree funzionali secondo un criterio di aggregazione per competenze omogenee, ripartite alla luce del "Piano Esecutivo Globale" previsto dall'art. 3 della convenzione (già analizzato), che stabilisce le direttive richieste dal Dipartimento del Tesoro, tenendo conto del *budget* annuale (stabilito, per il 2011, in € 2.065.000 esclusa IVA), sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

L'attuale attività svolta dalla SJCOT per il Dipartimento del Tesoro si basa sulla valorizzazione di quattro principali aree di competenza:

- 1) un'area economico finanziaria, che attiene: a) al supporto per analisi e valutazioni di piani, budget e bilanci; b) al supporto alla gestione e al monitoraggio delle partecipazioni; c) al supporto ad operazioni di finanza straordinaria; d) al supporto per processi di privatizzazione;
- 2) un'area giuridica e societaria che ha riguardo – quanto all'ambito giuridico - a) alla assistenza al Dipartimento del Tesoro su tematiche normative; b) al monitoraggio di disposizioni legislative e di provvedimenti amministrativi di interesse; c) al supporto alla redazione di norme e provvedimenti di interesse del Ministero e – quanto alle tematiche societarie e di corporate governance - a) al monitoraggio degli assetti societari e delle procedure di nomina degli organi sociali; b) al supporto alla modifica e alla redazione degli statuti; c) al supporto per l'implementazione di sistemi di governante allineati alle best practice; d) al supporto per i processi di privatizzazione con riferimento agli aspetti giuridico-legali;
- 3) un'area sistemi informativi relativi alle società partecipate MEF per la gestione e l'aggiornamento della anagrafe societaria, dei dati economico – finanziari e della normativa sulle privatizzazioni,
- 4) un'area "valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico" per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni detenute dal Ministero, con riferimento agli aspetti economici, finanziari, legali e normativi.

Sulla base delle direttive del Dipartimento del Tesoro, il c.d.a definisce il numero di risorse occorrenti, la tipologia di contratti da stipulare (a progetto, a tempo determinato o a tempo indeterminato), la qualifica ed il livello di inquadramento delle unità di personale da reclutare.

3.2 Le risorse umane

La SICOT s.r.l. ai sensi dell'art. 18, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 recante " Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, rientra nel novero delle società a partecipazione pubblica totale o di controllo, diverse da quelle che gestiscono servizi pubblici locali, che sono tenute ad adottare criteri e modalità per la selezione del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità³.

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché dal CCNL e dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario: distribuzione e servizi.

Al 31.12.2011, a seguito dell'uscita di un dipendente nel novembre 2011, l'organico della Società risultava composto da 15 unità, di cui 11, secondo la Società stessa, con elevato profilo professionale.

La gestione interna amministrativa è stata affidata, nel periodo considerato, a due dirigenti.

L'organico della Società al 31 dicembre 2011 risultava quindi composto da 2 dirigenti, 7 quadri direttivi e 6 unità di personale impiegatizio a tempo indeterminato più 2 soggetti a tempo determinato.

Si ricorda, in proposito, che il nuovo testo della Convenzione stabilisce per l'organico della SICOT un numero non inferiore a 16 risorse, di cui almeno 12 con elevato profilo professionale.

In considerazione di ciò il C.d.A. ha proceduto nei primi mesi del 2011 all'assunzione di due risorse, una con competenza giuridica e l'altra con competenza economica, con contratto a tempo determinato e all'attivazione di due tirocini formativi della durata di sei mesi, che hanno riguardato due laureate con competenze giuridiche.

³ L'art. 4, comma 9 del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 prevede che a decorrere dall'entrata in vigore del decreto stesso e fino al 31 dicembre 2015, alle società a partecipazione pubblica quali la SICOT si applicano le disposizioni limitative delle assunzioni previste per l'amministrazione controllante. Resta fermo, sino alla data di entrata in vigore del decreto, quanto previsto dall'articolo 9, comma 29, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Salva comunque l'applicazione della disposizione più restrittiva prevista dal primo periodo del suindicato comma, continua ad applicarsi l'articolo 18, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. In ordine alla applicabilità alla SICOT della evocata, recente normativa si rimanda alle conclusioni.

Si segnala inoltre tra i fatti salienti dell'anno che, ai fini di una politica di generale riduzione dei costi, a far data dal primo giugno 2011, la SICOT si è trasferita nella nuova sede, acquisita in locazione con contratto stipulato nel maggio 2011.⁴

Qualora riscontri carenze di personale rispetto alle attività ed ai progetti da svolgere la Società, ai sensi dell'art. 3 della convenzione, la SICOT evidenzierà, all'interno del piano esecutivo globale, il numero delle necessarie unità lavorative aggiuntive e degli specifici profili professionali che dovessero modificare il numero già predeterminato. Il Dipartimento del Tesoro, entro 30 giorni, dovrà valutare, in tale evenienza, la congruità del piano esecutivo, anche alla luce del budget già predeterminato.

I canali di reclutamento utilizzati sono: il database aziendale alimentato tramite le candidature spontanee ricevute all'apposito indirizzo mail (lavoro@sicotsrl.it), gli uffici placement delle principali università, il ricorso a società esterne di ricerca di personale.

PERSONALE IN SERVIZIO - ANNI 2010-2011

	2010	2011
A tempo indeterminato:		
Impiegati	4	4
Impiegati a tempo determinato		2
Quadri direttivi	8	7
Dirigenti	2	2
Totale	14	15

3.3 Il costo del personale e le collaborazioni esterne

Dalla tabella che segue, emerge che nel 2011 il costo del personale è aumentato (+50 mila euro) rispetto a quello dell'esercizio precedente, sostanzialmente ascrivibile alla maggiore consistenza media del personale impiegato, agli aumenti retributivi previsti per il rinnovo del C.C.N.L. e alle dinamiche degli scatti di anzianità.

⁴ Il trasferimento ha comportato per la società costi di natura non ricorrente per circa 12 mila Euro, oltre a oneri capitalizzati per circa 5 mila euro, per spese di trasloco e sistemazione dei nuovi locali. Tali costi sono stati totalmente compensati già nel 2011 dai minori costi di affitto, ed oneri connessi, sostenuti nel secondo semestre 2011.

COSTO DEL PERSONALE - ANNI 2010/2011

	2010	2011
salari e stipendi	1.003.655	1.039.836
oneri sociali	278.354	286.235
trattamento di fine rapporto	78.925	86.199
trattamento di quiescenza e simili	31.659	32.535
Altri costi del personale	40.902	37.883
totale costo personale	1.433.495	1.482.688

Come già illustrato nella parte relativa all'assetto organizzativo, la struttura operativa di SICOT s.r.l. si presenta flessibile, in relazione alla particolare natura *in house* della Società, che lega lo sviluppo dell'attività societaria ai rapporti convenzionali con il Dipartimento del Tesoro. Infatti, pur contando su una struttura minima stabile di personale che assicura continuità operativa e *know-how*, la Società ha adottato la linea operativa di avvalersi delle professionalità richieste, di volta in volta, dalle specifiche esigenze funzionali e dagli obiettivi dettati dalle direttive ministeriali.

3.4 Le consulenze

Con riferimento alle consulenze, occorre precisare che la SICOT non risulta destinataria, nell'esercizio finanziario considerato, delle norme di cui al Decreto Legge n. 78/2010 art. 6 comma 7, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non risulta inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La SICOT ha ottemperato agli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, alla pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale della Società (art.3, comma 44, L. 244/2007).

Nel biennio in considerazione la società non ha affidato incarichi di consulenza professionale.

Si rammenta che la SICOT, in considerazione delle proprie dimensioni, ha ritenuto non economicamente vantaggioso dotarsi delle professionalità necessarie allo

svolgimento di alcune attività relative al funzionamento della società che ha quindi deciso di affidare in *outsourcing* a primarie società di servizi. Tra tali attività si evidenziano: l'assistenza contabile, la gestione amministrativa del personale, la gestione e manutenzione hardware e software dei sistemi informativi e di elaborazione dati, il servizio per la sicurezza e protezione sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 626/94

Si ricorda che nell'esercizio considerato le spese riferite a *service* contabile, fiscale e di amministrazione del personale ammontano a 37 mila Euro.

3.5 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Le ridotte dimensioni organizzative della Società non hanno consentito l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo di gestione.

Tale funzione è stata svolta dapprima dall'Amministratore Unico e successivamente dal consiglio di Amministrazione che, di fatto, coordina e sovrintende sia le attività lavorative svolte per il Ministero sia le attività interne di gestione e funzionamento della società.

L'attività gestionale demandata al consiglio di amministrazione è indirizzata entro un *budget* annuale, approvato dal c.d.a. stesso, redatto secondo gli indirizzi operativi forniti dal Dipartimento del Tesoro, mediante linee di attività che, come detto, vengono comunicate annualmente e che costituiscono parametro di valutazione degli eventuali scostamenti dell'attività gestionale nel corso dell'esercizio finanziario.

Nel corso del 2011 è stato riconfermato nella funzione un funzionario dell'amministrazione dedicato, tra gli altri compiti, alla predisposizione del *budget* e del bilancio da sottoporre ad una figura dirigenziale per la successiva approvazione del C.d.A., il tutto nell'ambito del codice civile e dei principi contabili adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Capitolo 4 – L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 I principali report realizzati nell'esercizio 2011

La SICOT nel corso del 2011 ha svolto una attività di supporto al Dipartimento del Tesoro che si è articolata su tematiche di tipo economico gestionale e giuridico e sul completamento di processi di privatizzazione già avviati.

In particolare la Società ha svolto:

- una attività di monitoraggio dell'andamento gestionale delle singole società⁵;
- l'analisi dei progetti di bilancio 2011 al fine di fornire all'azionista una adeguata documentazione di supporto per l'approvazione in assemblea;
- la valutazione dei piani di impresa e di riassetto;
- l'approfondimento di tematiche di carattere societario e giuridico attinenti alle società partecipate (modifiche statutarie, sistemi regolatori e contrattuali, *corporate governance*, compensi assembleari ecc)⁶;
- le attività connesse al processo di privatizzazione del gruppo Tirrenia⁷ da parte di Fintecna ed alla cessione di partecipazioni minoritarie in società quotate;
- il riassetto e la razionalizzazione del portafoglio di partecipazioni di Cassa Depositi e Prestiti, ottenuto attraverso uno scambio di partecipazioni azionarie detenute dal Ministero e dalla stessa CDP;
- lo scambio di azioni e obbligazioni Alitalia con titoli di Stato offerto ai risparmiatori in possesso dei titoli della compagnia in amministrazione straordinaria, ai sensi del comma 5 dell'art. 7-octies del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 9 aprile 2009, n. 33;

⁵ A titolo esemplificativo: a) con riferimento a Expo 2015 un approfondimento dello stato di attuazione dell'accordo di programma tra enti territoriali e società coinvolte della destinazione d'uso dei terreni per lo svolgimento dell'Expo nonché uno studio in ordine alla proposta di modifica del DPCM relativo all'ampliamento dei poteri della Società in tema di espropriazione dei terreni, di modifica dell'elenco delle opere, di finanziamenti ; b) con riferimento a Poste Italiane una determinazione ed analisi degli adempimenti necessari per la costituzione del patrimonio destinato all'esercizio della attività di Bancoposta, come previsto dal D.L. 225/2010, convertito nella legge 10/2011.

⁶ A titolo esemplificativo: a) supporto alla modifica degli statuti CONSAP e CONSIP, con particolare riferimento alla ridefinizione della governance delle società; b) analisi del contesto normativo della C.R.I., della sua natura giuridica e della situazione contabile al fine di una riorganizzazione della stessa; c) analisi della proposta normativa di modifica e ridefinizione dei Poteri Speciali esercitabili dal MEF alla luce delle novità normative in materia e del parere motivato della Commissione Europea sulla "golden share" italiana.

⁷ Anche con riferimento alla comunicazione della Commissione Europea relativa alla apertura di una procedura per aiuti di Stato alla menzionata società.

- l'assistenza nelle attività necessarie per rispondere alle richieste formulate dalla Corte dei conti, nelle sue articolazioni, volte ad acquisire informazioni in ordine ai processi di privatizzazione delle società partecipate dallo Stato.

Infine, per quanto concerne i sistemi di rilevazione delle partecipazioni, la SICOT ha gestito e aggiornato il "Sistema Informativo Partecipazioni" operante nella rete intranet del MEF, relativo alle tre banche dati riguardanti l'anagrafe societaria delle principali società controllate o partecipate, gli "elementi dimensionali" delle stesse e la normativa sulle privatizzazioni.

4.2 Le relazioni quadrimestrali

La SICOT, predispone un documento finale sulle attività svolte che una volta approvato dal C.d.A., viene trasmesso al MEF.

Al documento segue la richiesta di pagamento di un importo pari ad un terzo del costo complessivo previsto nel piano esecutivo approvato dal MEF.

Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il bilancio d'esercizio 2011. Informazioni generali

Il bilancio consuntivo 2011, redatto dalla SICOT s.r.l. nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica (2423 e segg. cod. civ.) rappresenta la situazione patrimoniale della Società nonché il risultato economico e consente il confronto comparativo con i risultati del precedente esercizio, evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il progetto di bilancio 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 marzo 2012, essendo stata convocata nei termini previsti dal codice civile, l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso di specie trattasi di azionista unico Ministero dell'Economia).

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalla relazione del collegio sindacale.

Il bilancio è stato redatto nella forma semplificata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile e su di esso ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 13 marzo 2012.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2011, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.2 La gestione Patrimoniale

Il prospetto che segue espone le risultanze dello stato patrimoniale relative all'esercizio 2011 il quale si è chiuso con un utile netto di 125 mila Euro.

Il patrimonio netto al 31/12/2011 ammonta a migl 3.286 di euro (3.161 migl di euro a fine 2010).

Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale sociale pari a 2.500.000 euro diviso in quote detenute per la totalità dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e riserve per migl 661 di euro.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

Anni 2010/2011

(in euro)

ATTIVITA'	2010	2011	variaz. %
Immobilizzazioni			
immobilizzazioni immateriali	0	2.215	
immobilizzazioni materiali	5.308	5.425	2%
immobilizzazioni finanziarie	0	0	
totale immobilizzazioni	5.308	7.640	0
Attivo circolante			
Crediti	712.047	709.869	-0,3%
Attività finanziarie non immobilizzate	1.601.319	1.586.768	-0,9%
Disponibilità liquide	1.515.059	1.710.110	12,9%
totale attivo circolante	3.828.425	4.006.747	4,7%
Ratei e risconti attivi	21.166,0	28.738,0	35,8%
Totale attivo	3.854.899	4.043.125	4,9%
PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Capitale	2.500.000	2.500.000	
riserva legale	29.549	33.072	11,9%
altre riserve	561.424	628.366	11,9%
Utile dell'esercizio	70.464	124.877	77,2%
totale patrimonio netto	3.161.437	3.286.315	4,0%
Fondo per rischi ed oneri	0	0	
Trattamento di fine rapporto	344.778	388.778	12,8%
Debiti	6.795		
b) debiti verso fornitori	46.713	52.910	7,5%
c) Altri debiti	301.971	315.122	5,2%
totale debiti	348.684	368.032	5,5%
Ratei e risconti	0,0	0,0	
Totale passivo	3.854.899	4.043.125	4,9%

Si espongono di seguito alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente

ATTIVO PATRIMONIALE	2010	2011	variazione
totale attivo	3.854.899	4.043.125	188.226

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da investimenti in persona computer, macchinari di ufficio ed altri beni, strumentali allo svolgimento dell'attività della Società e risultano pari a 5,4 migl di euro al 31/12/2011 (5,3 migl. di euro al 31/12/2010), quelle immateriali da licenze d'uso software e da migliorie su beni di terzi e risultano pari a 2 migl.di euro al 31/12/2011, mentre erano pari a 0 euro al 31/12/2010.

L'attivo circolante ammonta a complessivi euro 4.006.747 e segna un lieve incremento pari a 178.322 euro (4,6%) rispetto al dato globale del 2010;esso risulta composto principalmente da:

- crediti commerciali migl 710 di euro al 31/12/2011 (712 migl di euro al 31.12.2010) nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le prestazioni svolte dalla SICOT nel corso del terzo quadrimestre 2011;

- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni migl 1.587 di euro (1.601 migl. di euro al 31/12/2010) e che riferiscono a CCT 2006-2013 a tasso variabile.

Le disponibilità liquide al 31.12.2011 ammontano ad euro 1.710.110 (1.515 migl. di euro al 31/12/2010). Questa voce evidenzia il saldo attivo del deposito bancario, intrattenuto presso la Banca Popolare di Milano.

PASSIVO PATRIMONIALE	2010	2011	variazione
patrimonio netto	3.161.437	3.286.315	124.878
TFR	344.778	388.778	44.000
Debiti	348.684	368.032	19.348

La posizione finanziaria netta al 31.12.2011 evidenzia disponibilità finanziarie a breve per 3.297 migl. di euro (di cui 1.587 migl. euro investiti in titoli di Stato). Le riserve accantonate negli anni pari a 661 mila euro.

Per quanto riguarda i debiti questi risultano pari a migl 368 di euro al 31.12.2011 (349 migl. di euro al 31.12.2010) interamente classificati come esigibili entro l'anno successivo.

5.3 Il conto economico

L'esercizio 2011 della SICOT S.r.l. si è chiuso con un utile netto pari ad 125.000 euro, in aumento rispetto ai 70.000 registrati nel 2010 (+55.000 euro).

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tale miglioramento è da attribuirsi alla dinamica dei proventi finanziari, pari a 42.000 (21 mila euro nel 2010) dovuta ai migliori tassi di interesse attivi dei mercati e ad una maggiore giacenza media delle disponibilità e alle rettifiche di attività finanziarie (-15 mila euro) per la rivalutazione dei titoli esposti nel circolante. L'analisi degli aspetti più significativi viene preceduta dal prospetto del conto economico di seguito esposto

SICOT S.r.l.
CONTO ECONOMICO
Anni 2010 - 2011

(in migliaia di euro)

	2010	2011	variazione
Valore della Produzione			
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.065.828	2.065.828	0
Altri ricavi	12.398	7.748	-4.650
Totale valore della Produzione (A)	2.078.226	2.073.576	-4.650
Costi della Produzione			0
per materie prime ,sussidiarie ,di consumo e merci	4.519	6.536	2.017
per servizi e per godimento di beni di terzi	421.198	340.055	-81.143
per il personale	1.433.495	1.482.688	49.193
Ammortamenti e svalutazioni	4.483	2.862	-1.621
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	4.249	2.100	-2.149
Totale costi della Produzione (B)	1.867.944	1.834.241	-33.703
Differenza (A-B)	210.282	239.335	29.053
Proventi e oneri finanziari	20.777	42.229	21.452
Totale proventi e oneri finanziari (C)	20.777	42.229	21.452
rettifiche di valore di attività finanziarie			0
rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-34.008	-14.552	19.456
Risultato prima delle imposte(A-B+C+D)	197.051	267.012	69.961
Imposte sul reddito dell'esercizio	126.587	142.135	15.548
Utile dell'esercizio	70.464	124.877	54.413

Il consuntivo espone un valore della produzione pari ad euro 2.073.576 (euro 2.078.226 nel 2010) sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio.

Tale voce è costituita principalmente dai ricavi delle prestazioni riguardanti l'attività svolta in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze e corrispondente a quanto stabilito dalla convenzione stipulata da SICOT con il sopra citato ministero.

I costi della produzione ammontano complessivamente a 1.834.241 euro, e registrano un decremento rispetto al 2010 (- 4%).

La voce costo del personale che nell'esercizio considerato ammonta ad 1.482.688 euro(1.433.495 euro nel 2010) evidenzia una lieve aumento ascrivibile alle assunzioni di due dipendenti di livello impiegatizio, agli aumenti previsti nel rinnovo del c.c.n.l. e delle dinamiche degli scatti di anzianità.

I costi per servizi si riferiscono oltre che ai compensi degli organi amministrativi per 71 mila euro, a costi diversi per 180 mila euro le cui componenti principali sono riferite a:

- service contabile, fiscale e di amministrazione del personale (migl. 32 di euro)
- premi assicurativi (46 migl. di euro)
- spese per utenze e tasse (19 migl. di euro)
- altri costi ove sono incluse spese postali, bancarie, ed altre spese di funzionamento (9 migl. di euro)

I costi per godimento beni di terzi invece, fanno riferimento agli affitti e alle quote condominiali dei locali adibiti ad uffici e al noleggio di macchine fotocopiatrici 89 migl. di euro (117 migl. di euro nel 2010) diminuzione riferibile ai minori costi sostenuti per l'affitto degli uffici della Società in relazione al trasferimento della sede.

Il consuntivo infine espone proventi finanziari netti per un totale pari a 42.229 euro (21 migl. di euro nel 2010). Tale voce è costituita dagli interessi maturati nel corso dell'esercizio sulle disponibilità della Società depositate su un conto corrente bancario presso la Banca popolare di Milano e dagli interessi sui CCT. L'aumento del 50 per cento è ascrivibile ai migliori tassi di interesse attivi dei mercati e ad una maggiore giacenza della disponibilità.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nella relazione relativa all'esercizio precedente venne evidenziato come il contributo conoscitivo apportabile dalla SICOT, nella difficile congiuntura che il Paese sta attraversando sul piano degli equilibri di bilancio, potesse palesarsi di fondamentale rilevanza, soprattutto (ma non solo) nella definizione di adeguate strategie di medio – termine volte al superamento delle difficoltà operative nascenti dal coniugare il rigore richiesto dalla adesione del nostro Paese all'accordo sul c.d. "fiscal compact", finalizzato al mantenimento del saldo strutturale in pareggio (come da obbligo costituzionale in base alla nuova formulazione dell'art. 81 della Costituzione a partire dal 2014) e la contemporanea necessità di acquisire risorse aggiuntive per politiche di sviluppo finalizzate al rilancio dell'economia reale.

Contributo conoscitivo da configurarsi ulteriore e diverso rispetto a quello già ottenibile autonomamente dal Dipartimento del Tesoro a mezzo di una sua apposita Direzione Generale che cura, tra gli altri, i principali ambiti operativi sui quali agisce la società qui analizzata, pena, in caso contrario, alla luce della sopravvenuta normativa, il venir meno della società stessa.

Si ritiene al riguardo che la SICOT potrebbe svolgere un ruolo consulenziale viepiù significativo, individuando e suggerendo alla Amministrazione di riferimento anche eventuali modifiche al quadro normativo che possano risultare utili allo scopo.

L'art. 4 del d.l. n. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 - per ragioni di tutela della concorrenza, ma anche per il contenimento della spesa pubblica - ha posto, infatti, norme generali limitative per le società strumentali, quali la SICOT, precludendone l'esistenza o comunque irrigidendone i presupposti per la loro permanenza nell'ambito dell'ordinamento, al verificarsi di determinati presupposti.

Con riferimento all'attività istituzionale nell'esercizio 2011, può notarsi che la Società ha manifestato sostanziali condizioni di stabilità finanziaria e di sviluppo dell'attività operativa: il valore della produzione, alimentato prevalentemente dalle attività previste dalla convenzione con il MEF, si attesta su dati leggermente inferiori rispetto all'esercizio 2010.

Nel complesso il saldo tra ricavi e costi di produzione espone un risultato operativo positivo pari a 239.000 euro.

Gli obiettivi conseguiti sono rispondenti a quelli fissati dalla programmazione ministeriale con la convenzione 1 gennaio 2006 – 31 dicembre 2011 stipulata ed in linea con le direttive annuali del Dipartimento del Tesoro.

I risultati dell'esercizio 2011 sono i seguenti:

- l'utile netto è ammontato a 125.000 euro;
- il patrimonio netto è stato pari a 3.286 mila euro rispetto ai 3.161 mila euro del 2010;
- la posizione finanziaria netta evidenzia disponibilità finanziarie a breve per 3.297 mila euro. Le riserve accantonate di anno in anno sono pari a 661.000 euro.

Le scelte gestionali risultano calibrate in relazione alle previste e predeterminate provviste finanziarie derivanti dall'attuazione delle linee programmatiche indicate dal Dipartimento del Tesoro, con particolare riferimento alla flessibilità delle unità di personale richiesto per lo svolgimento delle attività istituzionali (nel 2011 sono state assunte due risorse con contratto a tempo determinato ed attivati 2 stage per la durata di mesi 6).

SICOT - SISTEMI DI CONSULENZA PER IL TESORO s.r.l.

ESERCIZIO 2011

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *

Presidente

Prof. Avv. Gianfranco Graziadei

Consiglieri

D.ssa Marialaura Ferrigno

Dott. Domenico Iannotta

COLLEGIO SINDACALE *

Presidente

Dott. Francesco Bilotti

Sindaci effettivi

D.ssa Antonella Damiotti

Dott. Mauro Sandroni

Sindaci supplenti

Dott. Federico Colombo

Dott. Angelo Passaro

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo: Dott. Antonio Galeota**

* Nominato dall'Assemblea dei Soci il 25 giugno 2010 per un triennio che scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

** Designato dalla Corte dei Conti il 15 settembre 2010.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

Signori Soci,

nell'esercizio 2011 la SICOT – Sistemi di Consulenza per il Tesoro S.r.l. ha svolto la sua attività attenendosi alle direttive impartite dal Ministero dell'economia e delle finanze, ed in particolare dal Dipartimento del Tesoro, come previsto dalla Convenzione in essere con lo stesso dicastero che disciplina l'operatività della Società.

A tale riguardo si segnala che detta Convenzione, in scadenza il 31 dicembre 2011, è stata rinnovata per il quinquennio 2012-2016, come meglio specificato nei successivi paragrafi.

Come noto, il contesto di riferimento in cui la Società opera si caratterizza per la presenza di circa 30 società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, attive in diversi settori. Ne consegue un'elevata complessità di problematiche da affrontare sotto il profilo strategico, industriale, organizzativo e normativo.

Tra le priorità del Dipartimento del Tesoro permane l'esigenza di un costante monitoraggio delle dinamiche strategiche e gestionali delle controllate, finalizzato a promuovere il miglioramento delle *performance* e la crescita del valore delle società.

E' in tale quadro che la SICOT svolge il proprio ruolo di supporto al Ministero dell'economia e delle finanze per una efficace gestione delle partecipazioni e dei processi di valorizzazione e privatizzazione.

Le competenze professionali della Società, nonché la stretta collaborazione con le strutture del Dipartimento, hanno reso possibile la realizzazione delle attività richieste, brevemente descritte nel successivo paragrafo.

1. Attività svolta nel 2011

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha richiesto alla SICOT, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 della citata Convenzione, di svolgere le proprie attività concentrandosi sulle seguenti linee guida:

- gestione di sistemi di rilevazione delle partecipazioni detenute dal Ministero;
- assistenza nella gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute dallo stesso Ministero;
- assistenza nella realizzazione dei processi di valorizzazione e di privatizzazione;
- assistenza nella valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni, di cui sopra;
- studi di specifico interesse del Dipartimento del Tesoro.

Sulla base di tali indicazioni, ed in linea con il Piano esecutivo globale presentato all'inizio dell'anno ed approvato dal Ministero l'11 marzo 2011, la SICOT è stata impegnata in una continuativa attività di supporto al Dipartimento su tematiche di tipo economico-gestionale e giuridico e sul completamento di operazioni di privatizzazione già avviate.

L'assistenza al Dipartimento del Tesoro nella gestione delle società partecipate ha riguardato principalmente:

- il monitoraggio dell'andamento gestionale delle singole società;
- l'analisi dei progetti di bilancio 2010, al fine di fornire all'Azionista una documentazione di supporto per l'approvazione in Assemblea;
- la valutazione ed il monitoraggio dei piani di impresa e di riassetto;
- l'approfondimento di tematiche di carattere societario e giuridico riguardanti le aziende partecipate (modifiche statutarie, sistemi regolatori e contrattuali in essere, *corporate governance*, compensi assembleari ecc.)

- l'assistenza costante sulle diverse tematiche inerenti l'esercizio dei diritti dell'azionista da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

Per la realizzazione del programma di valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico di natura immobiliare, l'attività di supporto della SICOT si è incentrata sugli approfondimenti di carattere normativo e societario e l'analisi degli adempimenti necessari per la costituzione della Società di Gestione del Risparmio (SGR) per la valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare, prevista dall'art. 33 del DL 98/2011.

Per quanto concerne i sistemi di rilevazione delle partecipazioni, nell'esercizio SICOT ha gestito e aggiornato il "Sistema Informativo Partecipazioni", operante sulla rete Intranet del MEF, costituito dalle seguenti banche dati:

- "Anagrafe Societaria", che riporta le principali informazioni societarie delle aziende direttamente controllate e delle più rilevanti partecipate di secondo livello;
- "Normativa sulle privatizzazioni", che raccoglie le disposizioni normative in materia di privatizzazioni e di trasformazioni in SpA relative alle società direttamente partecipate dal MEF.

Con riferimento agli studi di specifico interesse per l'attività del Dipartimento del Tesoro la SICOT ha elaborato approfondimenti sulla normativa nazionale e comunitaria in materia di *corporate governance* delle partecipate pubbliche e di privatizzazioni ed ha fornito supporto nella redazione di documenti informativi finalizzati alla partecipazione a gruppi di studio e di lavoro, nonché a presentazioni ad organismi internazionali e società di rating.

2. Organizzazione e Risorse umane

Per quanto riguarda il personale della Società, si segnala che nei primi mesi del 2011 sono state assunte due risorse, una con competenze giuridiche ed una con competenze di carattere economico, con contratto a tempo determinato sino al 31 dicembre 2011.

A far data dal 1° marzo 2011 sono stati inoltre attivati due tirocini formativi della durata di 6 mesi, che hanno riguardato due laureate con competenze giuridiche. Uno degli stage è stato poi prorogato fino al 31 dicembre, mentre con la seconda stagista è stato successivamente stipulato un contratto di collaborazione della durata di 4 mesi.

A fine anno, a seguito dell'uscita di un dipendente nel novembre 2011, l'organico della Società risulta composto da 15 unità, delle quali 11 con elevato profilo professionale.

Tra i fatti salienti dell'anno si segnala inoltre che, nel quadro di una politica di generale riduzione dei costi, dal 1° giugno 2011 la SICOT si è trasferita nella nuova sede di Via Sommacampagna 29, acquisita in locazione con contratto stipulato nel maggio 2011.

Infine, per quanto riguarda la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, la SICOT ha costantemente operato nel rispetto delle norme in materia (D.lgs n.81/08 e successive modifiche e integrazioni) mettendo in atto tutti gli adempimenti richiesti.

In particolare, nel corso dell'esercizio è stato predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi relativo alla nuova sede sociale e sono stati rinnovati gli incarichi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.

3. *Modello di organizzazione ex D.lgs. 231/2001*

La SICOT con determinazione dell'Organo amministrativo del 16 gennaio 2006 ha adottato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del D.lgs 231/01 (Modello) ed il Codice Etico ed ha istituito il relativo Organismo di Vigilanza.

Nel Modello sono individuate le aree e le attività aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione delle fattispecie di reato previste dal citato decreto e i principi, le regole e le disposizioni del sistema di controllo adottato a presidio delle attività operative "sensibili".

Il Modello viene periodicamente verificato ed aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in relazione sia alle nuove fattispecie di reato individuate dalla normativa in vigore, sia al mutamento degli assetti organizzativi e di *governance* della Società.

All'Organismo di Vigilanza, in linea con quanto previsto dal citato D.lgs 231/01, è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, di aggiornarne il contenuto e di coadiuvare gli Organi societari competenti nella sua corretta ed efficace attuazione.

L'Organismo di Vigilanza di SICOT è composto da due membri, un professionista esterno ed il Presidente del Collegio Sindacale. Il Modello prevede che il professionista esterno, rispondendo per sua natura ai requisiti di indipendenza e autonomia, assuma la carica di Presidente dell'Organismo.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito con cadenza quadrimestrale ed ha effettuato tutte le verifiche ed i controlli previsti nel Piano annuale 2011. In particolare sono stati effettuati approfondimenti circa le modalità di rendicontazione al MEF delle attività svolte dalla Società, nonché sul rispetto delle procedure interne, incluse quelle di selezione e assunzione del personale. Tutti i controlli effettuati non hanno dato luogo a rilievi.

4. La Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze

L'attività svolta dalla SICOT nel 2011 è stata regolata dalla Convenzione stipulata il 22 dicembre 2006 tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Società per un periodo di 5 anni, con scadenza 31 dicembre 2011.

La Convenzione fissa i criteri generali cui deve uniformarsi l'operato della Società nella sua attività di supporto al Dipartimento del Tesoro con riferimento specifico alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dal Ministero dell'economia e delle finanze e all'attuazione dei relativi processi di privatizzazione.

La Convenzione in particolare:

- i. prevede la predisposizione annuale da parte della SICOT di un "Piano esecutivo globale" delle attività da svolgere, redatto sulla base di specifiche direttive impartite dal Dipartimento del Tesoro. Tale Piano deve essere formalmente approvato dal Dipartimento;
- ii. stabilisce la trasmissione allo stesso Dipartimento, con cadenza quadrimestrale, di una relazione sull'attività svolta;
- iii. quantifica il corrispettivo annuale da corrispondere alla SICOT per svolgere le attività previste e ne prevede il pagamento su base quadrimestrale. Tale corrispettivo è inteso a copertura degli oneri relativi alle risorse professionali e di struttura, nonché di tutti gli altri costi operativi.

La SICOT nel corso del 2011 ha operato costantemente nel rispetto del dettato della Convenzione.

Come in precedenza ricordato in data 20 dicembre 2011 è stata stipulata la nuova Convenzione – attualmente in corso di registrazione alla Corte dei Conti – tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la SICOT per un periodo di 5 anni, con decorrenza 1° gennaio 2012 e scadenza 31 dicembre 2016.

Il nuovo testo prevede un'integrazione delle attività di supporto al Dipartimento del Tesoro affidate alla SICOT (valorizzazione del patrimonio pubblico, definizione dei Contratti di Programma e di Servizio, rapporti con organismi internazionali) e stabilisce per l'organico della

Società un numero minimo di 16 dipendenti, almeno 12 dei quali con qualificato profilo professionale.

La nuova Convenzione fissa inoltre in 2.025.000 Euro l'importo annuale riconosciuto alla SICOT a titolo di corrispettivo per l'attività svolta, con una marginale riduzione rispetto a quanto precedentemente corrisposto alla Società.

5. L'andamento della gestione economica e finanziaria

Prima di illustrare i risultati economico-finanziari conseguiti dalla SICOT nel corso del 2011, è opportuno ricordare che la Società ha impostato la sua operatività nell'ottica prioritaria di un'attenta gestione delle risorse economiche corrisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'attività di assistenza al Dipartimento del Tesoro. E' stata, pertanto, posta una particolare attenzione alle dinamiche di tutte le spese di funzionamento.

L'esercizio 2011 si è chiuso (come si evince dalla tabella a pagina 13) con un utile netto di 125 mila Euro. Tale utile beneficia degli interessi attivi maturati nel corso del 2011 pari a 42 mila Euro, di un risultato operativo positivo pari a 240 mila Euro pur consuntivando la svalutazione dei titoli esposti nel circolante per -15 mila Euro ed imposte dell'esercizio per -142 mila Euro.

Si sottolinea che nel corso giugno 2011 è avvenuto il cambio della sede sociale nei nuovi uffici di Via Sommacampagna, 29. Il trasferimento ha comportato per la società costi di natura non ricorrente per circa 12 mila Euro, oltre a oneri capitalizzati per circa 5 mila Euro, per spese di trasloco e sistemazione dei nuovi locali. Tali costi sono stati totalmente compensati già nel 2011 dai minori costi di affitto, ed oneri connessi, sostenuti nel secondo semestre 2011.

Il risultato prima delle imposte è stato pari a 267 mila Euro ed è la risultante di ricavi per 2.066 mila Euro, di oneri netti di gestione e diversi per un importo di 1.826 mila Euro, oltre a proventi finanziari e partite relative alla svalutazione per allineamento dei valori di carico dei titoli iscritti nel circolante al valore di mercato, per +27 mila Euro.

In particolare, per quanto attiene ai ricavi, l'importo indicato si riferisce al corrispettivo erogato da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la copertura dei costi sostenuti dalla SICOT per lo svolgimento delle proprie attività, così come quantificato nella citata Convenzione.

Dal lato degli oneri di gestione, nell'esercizio 2011 sono stati sostenuti:

- 346 mila Euro (426 mila nel 2010) per consumi di materie e servizi esterni, come di seguito dettagliato:

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6	5
Costi per servizi	251	304
Costi per godimento beni di terzi	89	117
	346	426

I costi per servizi sostenuti nel 2011 per 251 mila Euro (304 mila Euro nel 2010) si riferiscono, oltre ai compensi dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e dei membri dell'Organismo di Vigilanza per 102 mila Euro, contributi sociali per 2 mila Euro, a costi diversi per 147 mila euro le cui principali componenti sono riferite a: "service" contabile, fiscale e di amministrazione del personale (32 mila Euro), premi assicurativi (46 mila Euro), spese per utenze e tasse (19 mila Euro), manutenzione, pulizia locali e riparazione macchinari (9 mila Euro), manutenzione e sviluppo software aziendale (15 mila Euro), spese inerenti il trasferimento degli uffici nella nuova sede (12 mila Euro), per collaborazioni a progetto (5 mila Euro), commissioni su operazioni bancarie e rilascio fidejussioni (1 mila Euro) ed altri costi diversi per spese postali, riviste e giornali, accesso a banche dati ed altre spese di funzionamento per complessivi 8 mila Euro. Per l'analisi delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2010 si rimanda a quanto dettagliato nella Nota Integrativa.

I costi per godimento beni di terzi per 89 mila Euro (117 mila Euro nel 2010) si riferiscono agli affitti e relative quote condominiali dei locali adibiti ad uffici per 83 mila Euro e al noleggio e manutenzione di macchine fotocopiatrici per 6 mila Euro.

- 1.483 mila Euro per costi di personale (1.434 mila Euro nel 2010) scontano gli effetti della maggiore consistenza media del personale impiegato, degli aumenti a regime previsti nel rinnovo del c.c.n.l., delle dinamiche degli scatti di anzianità e dell'offerta di *stages* a neolaureati.
- 6 mila Euro quale saldo netto tra proventi e oneri diversi.

Il risultato operativo è pari a 240 mila Euro (210 mila nel 2010), dopo aver effettuato ammortamenti per 3 mila Euro, che hanno interessato le immobilizzazioni ed, in particolare, le dotazioni tecnico-informatiche della società.

Al risultato prima delle imposte conseguito nel 2011 hanno contribuito i proventi finanziari, complessivamente pari a 42 mila Euro (21 mila Euro nel 2010) costituiti da interessi attivi maturati nell'esercizio sulle disponibilità liquide pari a 7 mila Euro e da cedole sui CCT acquistati nel 2007 per 35 mila Euro e le rettifiche di valore di attività finanziarie (-15 mila Euro) per l'adeguamento del valore di carico dei CCT esposti nell'attivo circolante alla quotazione di fine esercizio. L'aumento dei proventi finanziari rispetto a quelli maturati nel corso del 2010 è essenzialmente correlata ai maggiori tassi di remunerazione ed all'aumento delle disponibilità medie nell'esercizio.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a 142 mila Euro, di cui 73 mila per IRES e 69 mila Euro per IRAP.

RISULTATI ECONOMICI**(Euro migliaia)**

	<u>2011</u>	<u>2010</u>	<u>Variazioni</u>
RICAVI	2.066	2.066	-
Consumi di materie e servizi esterni	(346)	(426)	80
Costo del lavoro	(1.483)	(1.434)	(49)
Saldo proventi e oneri diversi	6	8	(2)
MARGINE OPERATIVO LORDO	243	214	29
Ammortamenti	(3)	(4)	1
RISULTATO OPERATIVO	240	210	30
Proventi e oneri finanziari	42	21	21
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(15)	(34)	19
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	267	197	70
Imposte sul reddito dell'esercizio	(142)	(127)	(15)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>125</u>	<u>70</u>	<u>55</u>

*

*

*

Lo stato patrimoniale (vedi tabella a pagina 15) evidenzia un capitale investito netto negativo pari a -11 mila Euro, così composto:

- immobilizzazioni nette per 7 mila Euro (5 mila nel 2010) riferite essenzialmente ad immobilizzazioni materiali (arredi, postazioni di lavoro, rete informatica interna, macchinari di ufficio);
- capitale circolante per 371 mila Euro (385 mila nel 2010), derivante essenzialmente da crediti commerciali (689 mila Euro) nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le prestazioni svolte dalla SICOT nel corso del 3° quadrimestre 2011, debiti commerciali (53 mila Euro) in relazione a fatture ancora da ricevere ed ai termini di pagamento concordati con i fornitori. Le altre attività (50 mila Euro) si riferiscono ai crediti di natura fiscale ed erariale, acconti a fornitori di servizi e a ratei e risconti attivi. Le altre passività (315 mila Euro) sono

rappresentate da debiti tributari (91 mila Euro), verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale (116 mila Euro) e da altri debiti (108 mila Euro) essenzialmente nei confronti del personale per ratei stipendi e per pagamento di emolumenti relativi al 2011 del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell' Organismo di Vigilanza;

- fondo trattamento di fine rapporto per 389 mila Euro.

Il capitale investito è ampiamente coperto dal patrimonio netto evidenziando disponibilità finanziarie, in particolare:

Il patrimonio netto al 31.12.2011 ammonta a 3.286 mila Euro.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2011 evidenzia disponibilità finanziarie a breve per 3.297 mila Euro (di cui 1.587 mila Euro investiti in titoli di Stato) che riflettono sostanzialmente l'ammontare del capitale sociale sottoscritto dall'azionista nel 2001 pari a 2.500 mila Euro e le riserve negli anni accantonate (661 mila Euro) e l'utile di esercizio 2011 realizzato (125 mila Euro).

E' costante cura della Società monitorare l'andamento dei tassi di interesse di mercato per l'ottimizzazione della gestione della tesoreria ed in particolare l'investimento in titoli di Stato.

STATO PATRIMONIALE DI SINTESI

(Euro migliaia)

	<u>31.12.2011</u>	<u>31.12.2010</u>	<u>Variazioni</u>
A. <u>IMMOBILIZZAZIONI</u>			
Immobilizzazioni immateriali	2	-	2
Immobilizzazioni materiali	5	5	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
	<u>7</u>	<u>5</u>	<u>2</u>
B. <u>CAPITALE CIRCOLANTE</u>			
Crediti commerciali	689	689	-
Altre attività	50	45	5
Debiti commerciali	(53)	(49)	(4)
Altre passività	(315)	(300)	(15)
	<u>371</u>	<u>385</u>	<u>(14)</u>
C. <u>CAPITALE INVESTITO (A+B)</u>	<u>378</u>	<u>390</u>	<u>(12)</u>
D. <u>T.F.R.</u>	<u>(389)</u>	<u>(345)</u>	<u>(44)</u>
E. <u>CAPITALE INVESTITO NETTO (C-D)</u>	<u>(11)</u>	<u>45</u>	<u>(56)</u>
<i>coperto da:</i>			
F. <u>PATRIMONIO NETTO</u>			
Capitale versato	2.500	2.500	-
Riserve e risultati a nuovo	661	591	70
Utile (perdita) del periodo	125	70	55
	<u>3.286</u>	<u>3.161</u>	<u>125</u>
G. <u>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</u>			
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-	-
Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• Debiti finanziari a breve	-	-	-
• Disponibilità e crediti finanziari a breve	(3.297)	(3.116)	(181)
	<u>(3.297)</u>	<u>(3.116)</u>	<u>(181)</u>
I. <u>TOTALE (F+G)</u>	<u>(11)</u>	<u>45</u>	<u>(56)</u>

6. *Fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

Tra gli eventi più significativi dei primi mesi del 2012 che hanno riguardato l'attività della Società si segnala che:

- E' divenuta operativa dal 1° gennaio la nuova Convenzione quinquennale stipulata il 20 dicembre 2011 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la SICOT.
- E' stato trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Piano Esecutivo Globale della SICOT per l'anno in corso, redatto in base agli indirizzi comunicati dal Dipartimento del Tesoro con lettera del 18 gennaio 2012.

In tale Piano sono esplicitate le principali attività ed i progetti che la SICOT si propone di sviluppare nel corso del 2012, al fine di assicurare un'adeguata assistenza al Dipartimento, con particolare riferimento al monitoraggio delle dinamiche strategiche e gestionali delle Società controllate dal Ministero, alle attività di valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico, ai sistemi di rilevazione delle partecipazioni.

- A far data dal 1° gennaio 2012 sono stati trasformati in rapporti a tempo indeterminato i due contratti di assunzione stipulati nel 2011 con scadenza 31 dicembre 2011, relativi a due laureati con competenze di carattere economico-finanziario e giuridico.

In pari data è stata assunta con contratto a tempo indeterminato una risorsa con competenze giuridiche ed è stato infine sottoscritto un contratto a progetto di durata semestrale (1° gennaio - 30 giugno 2012) con una laureata in Giurisprudenza. Entrambe le risorse avevano in precedenza svolto uno stage presso la Società.

*

* *

Il Consiglio di Amministrazione esprime un sentito apprezzamento a tutti i dipendenti della Società per la professionalità e la dedizione profuse nell'assistenza al Dipartimento del Tesoro nelle sue attività istituzionali.

7. Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea circa la destinazione dell'utile di esercizio 2011

Signori Soci,

a conclusione della presente esposizione Vi invito ad approvare la “Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione” ed il “Bilancio al 31.12.2011” che chiude con l'utile netto di esercizio pari a 124.877,43 Euro.

Circa la destinazione di tale utile netto Il Consiglio di Amministrazione propone:

- l'attribuzione alla riserva legale del 5% di detto importo, cioè 6.243,87 Euro;
- l'attribuzione del residuo utile di 118.633,56 Euro alla Riserva disponibile.

*
* *
*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 Dicembre 2011 ai sensi degli artt. 2429, comma 2, e 2409 ter lett. c del Codice Civile

Il bilancio, consegnatoci nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 del Codice Civile, si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione; il documento rappresenta, ad avviso del Collegio, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale della Società ed il risultato economico dell'esercizio, nel rispetto del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, che recepisce le direttive comunitarie in materia di bilancio.

L'Organismo Amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata in armonia con le disposizioni previste dall'articolo 2435 bis Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 del Codice Civile, ha fornito nella sua Relazione sulla Gestione informazioni sull'attività della Società nell'esercizio decorso e, con la Nota Integrativa, ha reso tutte le informazioni ed i dettagli richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile per le singole voci del Bilancio.

Si rende noto, altresì, che in virtù dell'art. 20.3 dello Statuto sociale, approvato in sede di assemblea straordinaria del 28 Maggio 2009, "Il Collegio Sindacale esercita, altresì, la revisione legale dei conti", anche alla luce delle innovazioni introdotte dal D.lsg 39/2010 che ha recepito i dettami della direttiva europea 2006/43/CE.

Il Collegio attesta, anche ai fini degli obblighi di cui agli artt. 2403 bis e 2409 ter lett. c del Codice Civile, di aver nel corso dell'anno:

- vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- acquisito dal Consiglio di Amministrazione durante le riunioni svolte nell'anno 2011 informazioni sul generale andamento della gestione della Società e sulla sua prevedibile evoluzione;
- valutato, a seguito di richiesta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, positivamente la documentazione riguardante l'assetto organizzativo della Società e l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile in relazione agli adeguamenti apportati nell'esercizio a seguito del rinnovo dell'Organismo Amministrativo della Società;
- preso atto che il Modello Organizzativo ex Dlgs 231/01 della SICOT è stato aggiornato a seguito dei cambiamenti intervenuti nell'Organismo Amministrativo;
- esaminato e valutato positivamente quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in merito alle "linee guida" per le principali aree operative della Società con particolare riferimento alla rendicontazione delle attività svolte;
- effettuato periodiche verifiche sugli atti ed operazioni di maggior rilievo e proceduto al controllo con particolare riferimento alla tenuta della contabilità;
- provveduto alle previste verifiche, ai sensi degli artt. 2409 ter e 2403 del Codice Civile, ed accertato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili nel rispetto delle norme che le disciplinano;
- constatato l'assenza di denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- tenuto costanti contatti con l'Organismo di Vigilanza della SICOT prendendo atto delle attività di controllo effettuate e della Relazione redatta da tale Organismo sulle attività svolte nel 2011;

- preso atto che, nei primi mesi dell'esercizio, la Società ha provveduto al reintegro dell'organico – decrementatosi a seguito delle uscite verificatesi nel 2010 – a quanto previsto dalla convenzione vigente;
- preso atto che la Convenzione che regola le attività svolte dalla Società a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in scadenza al 31 dicembre 2011, è stata rinnovata in data 20 dicembre 2011 per un periodo di 5 anni, con decorrenza 1° gennaio 2012 e scadenza il 31 dicembre 2016. La nuova Convenzione, attualmente in corso di registrazione alla Corte dei Conti, fissa in 2.025.000,00 Euro l'importo annuale, riconosciuto a titolo di corrispettivo per l'attività svolta dalla SICOT, con una leggera riduzione (- 40.828,00 Euro) rispetto a quanto precedentemente corrisposto alla Società.

Ciò premesso, il Collegio, esaminata l'intera documentazione contabile, espone in sintesi lo stato patrimoniale ed il conto economico che presentano i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE (in Euro)

ATTIVO

	31.12.2011	31.12.2010
Immobilizzazioni	7.640,57	5.307,56
Attivo circolante	4.006.746,43	3.828.425,99
Ratei e risconti attivi	28.737,49	21.165,62
	4.043.124,49	3.854.899,17

L'aumento dell'attivo patrimoniale è stato essenzialmente determinato dall'incremento, nell'ambito dell'attivo circolante, delle disponibilità liquide (+ € 195.051,25) al netto della diminuzione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (- € 14.551,50).

PASSIVO

	31.12.2011	31.12.2010
Totale patrimonio netto	3.286.314,94	3.161.437,51
TFR	388.777,88	344.778,19
Debiti	368.031,67	348.683,47
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Totale passivo	4.043.124,49	3.854.899,17

L'incremento del passivo patrimoniale è stato quasi interamente determinato dall'utile di esercizio pari a € 124.877,43 e dall'aumento del TFR accantonato (+ € 43.999,69).

CONTI D'ORDINE (in Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
Garanzie prestate da terzi nell'interesse SICOT	50.000,00	123.840,00

CONTO ECONOMICO (in Euro)

	2011	2010
Valore della produzione	2.073.576,27	2.078.226,23
Costi della produzione	(1.834.241,19)	(1.867.943,74)
Differenza tra valore e costi della produzione	239.335,08	210.282,49
Proventi ed oneri finanziari	42.228,85	20.776,86
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(14.551,50)	(34.008,00)
Risultato ante imposte	267.012,43	197.051,35
Imposte sul reddito	(142.135,00)	(126.587,00)
Utile dell'esercizio	124.877,43	70.464,35

Per quanto riguarda i Ricavi si rileva che il 99,6% sono costituiti dalle risorse finanziarie riconosciute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze necessarie alla SICOT per svolgere le attività previste dalla convenzione stipulata con il sopra citato Ministero, ed il restante 0,4% dei ricavi è costituito da altri corrispettivi riconosciuti alla SICOT e da sopravvenienze attive.

Per quanto riguarda i Costi si rileva che il 80,8% sono costituiti dal costo del Personale dipendente ivi compresi gli oneri riflessi, il 5,7% dai costi degli Organi Sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza) ed il restante 13,5% dai costi per acquisto di beni e servizi e per altri oneri connessi al funzionamento della Società.

Il Collegio in merito alla redazione del Bilancio d'esercizio attesta, altresì, quanto segue:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-*bis* del Codice Civile;
- sono state correttamente applicate le disposizioni del Codice Civile compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta, per cui non si è resa necessaria alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, del Codice Civile, come asserito dagli Amministratori della Società;
- sono stati applicati i criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile e dettagliatamente descritti nella Nota Integrativa;
- i costi d'impianto sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ed interamente ammortizzati;
- i ratei e i risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella Nota Integrativa, ad eccezione di quelli relativi ad immobilizzazioni materiali di valore unitario inferiore ad euro 516,46, che sono stati completamente spesi nell'esercizio di acquisizione.

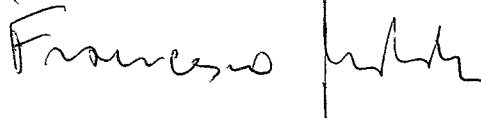
Il Collegio, in sede di chiusura, ha esaminato il Bilancio sottoposto dal Consiglio di Amministrazione ed ha constatato l'osservanza della normativa vigente concernente la regolare tenuta della contabilità.

Il Collegio, tenuto conto di quanto precede e sotto i profili di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2011 ed alla destinazione dell'utile netto di esercizio, così come indicato dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione.

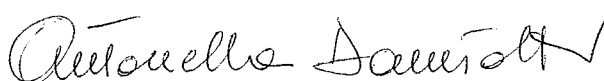
Roma, 13 marzo 2012

Il Collegio Sindacale

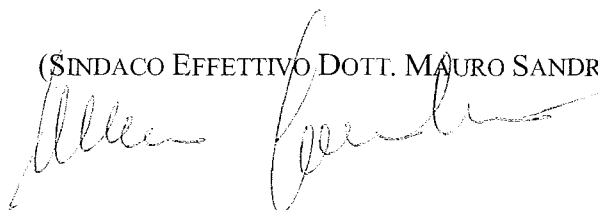
(PRESIDENTE - DOTT. FRANCESCO BILOTTI)



(SINDACO EFFETTIVO - DOTT.SSA ANTONELLA DAMIOTTI)



(SINDACO EFFETTIVO DOTT. MAURO SANDRONI)



BILANCIO CONSUNTIVO

SICOT - Sistemi di Consulenza per il Tesoro S.r.l. unipersonale
Bilancio al 31 dicembre 2011 (in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c.)
Redatto in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(in Euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
A) Crediti verso soci per versamenti ancora Dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
I) Immobilizzazioni immateriali			
Valori al lordo degli ammortamenti/svalutazioni	2.420	17.935	(15.515)
Ammortamento svalutazioni	(205)	(17.935)	17.730
Totale BI) Immobilizzazioni immateriali	2.215	0	2.215
II) Immobilizzazioni materiali			
Valori al lordo degli ammortamenti/svalutazioni	92.949	117.610	(24.661)
Ammortamenti e svalutazioni	(87.524)	(112.302)	24.778
Totale BII) Immobilizzazioni materiali	5.425	5.308	117
III) Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Totale B) Immobilizzazioni	7.640	5.308	2.332
C) Attivo circolante			
I) Rimanenze	0	0	0
II) Crediti			
Verso altri:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	709.869	712.047	(2.178)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale crediti verso altri	709.869	712.047	(2.178)
Totale CII) Crediti	709.869	712.047	(2.178)
III) Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	1.586.768	1.601.319	(14.551)
IV) Disponibilità liquide	1.710.110	1.515.059	195.051
Totale C) Attivo Circolante	4.006.747	3.828.425	178.322
D) Ratei e risconti	28.738	21.166	7.572
TOTALE ATTIVO	4.043.125	3.854.899	188.226

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(in Euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
A) Patrimonio netto			
I) Capitale	2.500.000	2.500.000	0
IV) Riserva legale	33.072	29.549	3.523
VII) Altre riserve	628.366	561.424	66.942
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	124.877	70.464	54.413
Totale A) Patrimonio netto	3.286.315	3.161.437	124.878
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	388.778	344.778	44.000
D) Debiti			
7) Debiti verso fornitori:			
esigibili entro l'esercizio successivo	52.910	49.213	3.697
Totale debiti verso fornitori	52.910	49.213	3.697
14) Altri debiti:			
esigibili entro l'esercizio successivo	315.122	299.471	15.651
Totale altri debiti	315.122	299.471	15.651
Totale D) Debiti	368.032	348.684	19.348
E) Ratei e risconti	0	0	0
TOTALE PASSIVO	4.043.125	3.854.899	188.226

CONTI D'ORDINE

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Fidejussioni e garanzie prestate			
Garanzie prestate da terzi nell'interesse della società			
- Fidejussione Banca Popolare di Milano	50.000	123.840	(73.840)

CONTO ECONOMICO

	2011	2010	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.065.828	2.065.828	0
5) Altri ricavi e proventi:			
Ricavi e proventi diversi dalla produzione	7.748	12.398	(4.650)
Totale altri ricavi e proventi	7.748	12.398	(4.650)
Totale A) Valore della produzione	2.073.576	2.078.226	(4.650)
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:	6.536	4.519	2.017
Per servizi e per godimento di beni di terzi:			
7) Per servizi	251.208	304.287	(53.079)
8) Per godimento di beni di terzi	88.847	116.911	(28.064)
Totale costi della produzione per servizi e per godimento di beni di terzi	340.055	421.198	(81.143)
9) Per il personale:			
a) <i>Salari e stipendi</i>	1.039.836	1.003.655	36.181
b) <i>Oneri sociali</i>	286.235	278.354	7.881
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	86.199	78.925	7.274
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	32.535	31.659	876
e) <i>Altri costi</i>	37.883	40.902	(3.019)
Totale costi della produzione per il personale	1.482.688	1.433.495	49.193
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali:			
a) <i>ammortamento delle immobilizz. immateriali</i>	205	0	205
b) <i>ammortamento delle immobilizz. materiali</i>	2.657	4.483	(1.826)
c) <i>altre svalut. delle immobilizzazioni materiali</i>			
Totale ammortamento delle immobil. materiali	2.657	4.483	(1.826)
Totale ammt./svalutaz. immobil. immat. e mat.	2.862	4.483	(1.621)
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.100	4.249	(2.149)
Totale B) – Costi della produzione	1.834.241	1.867.944	(33.703)
Differenza tra valore e costi della prod. (A-B)	239.335	210.282	29.053

(in Euro)	2011	2010	Variazioni
C) Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari:			
c) da titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni	34.987	17.819	17.168
d) Proventi diversi da precedenti:			
da altri	7.242	2.958	4.284
Totale proventi finanziari	42.229	20.777	21.452
17) Interessi e altri oneri finanziari			
da altri	0	0	0
Totale oneri finanziari	0	0	0
17bis) Utili e perdite su cambi			
Totale C) Proventi e oneri finanziari	42.229	20.777	21.452
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni			
c) Di titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
	0	0	0
19) Svalutazioni			
c) Di titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni	(14.552)	(34.008)	19.456
	(14.552)	(34.008)	19.456
Totale D) Rett.di valore di att. finanziarie	(14.552)	(34.008)	19.456
Risultato prima delle imposte (A - B + C)	267.012	197.051	69.961
22) Imposte sul reddito di esercizio:			
imposte correnti	142.000	138.000	4.000
imposte differite attive e passive	135	(11.413)	11.548
Totale imposte sul reddito di esercizio	142.135	126.587	15.548
23 Utile (perdita) dell'esercizio	124.877	70.464	54.413

Nota Integrativa

Forma e contenuto del bilancio

Il presente bilancio della SICOT – Sistemi di consulenza per il Tesoro S.r.l. con unico socio rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2011 nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il documento è costituito da:

- stato patrimoniale, esposto secondo lo schema di cui agli artt. 2424 e 2424 bis c.c. e nella forma abbreviata prevista dall'art. 2435 bis del codice civile;
- conto economico, elaborato secondo quanto statuito dagli artt. 2425 e 2425 bis del codice civile per le società commerciali;
- nota integrativa che, predisposta in ottemperanza all'art. 2423 c.c. ed in conformità all'art. 2427 c.c., si avvale delle semplificazioni previste per le società che redigono lo stato patrimoniale in forma abbreviata come previsto dall'art. 2435 bis, comma 3, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di Euro, mentre i valori della nota integrativa vengono esposti in migliaia di Euro, così come previsto dall'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione del bilancio

Il bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge.

I criteri di valutazione ed i principi contabili e di redazione del bilancio sono stati adottati secondo prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La contabilità aziendale rispecchia interamente le operazioni effettuate nell'esercizio.

Nei paragrafi a seguire vi è la descrizione dei principi e dei criteri più rilevanti, ispirati a quelli delineati dall'art. 2423 bis del C.C., concordati, nei casi previsti dalla legge, con il Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni immateriali – Iscritte al costo storico, vengono ammortizzate in modo sistematico e costante in funzione della prevista utilità futura.

Le componenti incluse in tale voce si riferiscono interamente a miglorie di beni di terzi per lavori effettuati nei locali della sede e vengono ammortizzate prendendo come periodo di riferimento la durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali – Iscritte al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono ammortizzate sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata dei singoli cespiti. In particolare, data la natura di rapido deperimento dei beni iscritti nelle immobilizzazioni materiali e, ai fini di evitare erronee interpretazioni in merito agli “ammortamenti anticipati” con valenza meramente fiscale, si è provveduto ad incrementare le aliquote di ammortamento adeguandole alla presunta vita economica-tecnica futura dei beni.

Si precisa inoltre che:

- le aliquote di ammortamento sono state abbattute del 50% per i beni acquisiti nell'esercizio;
- i beni aventi valore unitario inferiore a € 516,46 se non rappresentano un

incremento reale delle dotazioni societarie ma bensì si riferiscono ad acquisti in sostituzione di dotazioni divenute inutilizzabili, sono stati direttamente imputati a conto economico e quindi completamente spesati nell'esercizio di acquisizione.

Nel prospetto che segue sono riepilogate per categorie le singole voci e le aliquote di ammortamento applicate.

Descrizione	% di ammortamento
Impianti generici	30,00
Mobili	10,00
Sistemi telefonici	20,00
Computer	40,00

La società, sui beni in patrimonio, non ha effettuato rivalutazioni o svalutazioni monetarie od economiche, né deroghe ai criteri legali di valutazione.

Crediti e debiti – I crediti risultano iscritti al loro valore nominale, ritenuto corrispondente al valore di realizzo; i debiti sono esposti al valore nominale sulla base dei rispettivi titoli.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – Sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento delle quotazioni di mercato. Le eventuali svalutazioni vengono imputate direttamente a conto economico. Negli esercizi futuri nel caso di rialzo delle quotazioni i "ripristini di valore" dovranno essere effettuati fino al massimo del valore di acquisto (Art. 2426 numero 9 del Codice Civile).

Ratei e risconti – I ratei ed i risconti, sia attivi sia passivi, sono stati calcolati in relazione all'effettiva competenza temporale ed economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Trattamento di fine rapporto – Il fondo riflette le passività maturate, nei confronti dei dipendenti in forza alla Società alla data di bilancio, in conformità alla legislazione vigente, al contratto collettivo nazionale di

lavoro ed al contratto integrativo aziendale applicati dalla società. Il fondo riflette il debito al netto delle somme che alcuni dipendenti hanno deciso di destinare ai fondi di previdenza complementare.

Conti d'ordine – Si riferiscono interamente ad una fideiussione rilasciata dalla Banca Popolare di Milano a favore del locatore degli uffici della sede a copertura di eventuali futuri oneri.

Costi e ricavi – Iscritti nel pieno rispetto della prudenza e della competenza temporale ed economica, sono stati esposti al netto degli abbuoni e degli sconti di diretta incidenza, così come dettato dall'art. 2425 bis del Codice Civile.

Imposte sul reddito – Sono state determinate, in applicazione della normativa vigente, sulla base di una realistica previsione dell'onere fiscale di pertinenza dell'esercizio; gli importi dovuti, se eccedenti i versamenti per anticipi già effettuati nell'esercizio, sono esposti nella voce “debiti tributari”, al netto dei crediti della stessa natura complessivamente vantati verso l'Erario.

Imposte differite attive e passive – Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita vengono rilevate se probabili; i futuri benefici d'imposta derivanti da perdite riportate a nuovo o da uno sbilancio positivo tra componenti di reddito a deducibilità differita vengono rilevati solo se il loro realizzo è ragionevolmente certo.

Composizione delle voci dello Stato Patrimoniale

Nei paragrafi che seguono vengono forniti i dettagli e la composizione delle voci patrimoniali.

Come già ricordato tutti i valori esposti nella presente Nota Integrativa si riferiscono alle migliaia di Euro.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali € migl. 2 al 31.12.2011 – (€ migl. 0 al 31.12.2010) – Le immobilizzazioni immateriali, iscritte nell'anno, si riferiscono a migliorie su beni di terzi effettuate nei locali della sede. Le immobilizzazioni per licenze d'uso software, e relativo fondo di ammortamento, sono stati alienati in quanto si riferivano a pacchetti applicativi software che, nel corso del 2011, sono stati aggiornati alle versioni più recenti imputando il loro costo d'acquisto direttamente a conto economico.

(Euro migliaia)	31.12.2010			Variazioni dell'esercizio				31.12.2011		
	Costo	Fondi Amm.	Valore a Bilancio	Acquis.	Alienaz.	Utilizzo Fondi Amm.	Amm.	Costo	Fondi Amm.	Valore a Bilancio
Immobilizzazioni immateriali										
Licenze d'uso software	17,9	-17,9	0,0		-17,9	17,9		0,0	0,0	0,0
Migliorie su beni di terzi	0,0	0,0	0,0	2,4			-0,2	2,4	-0,2	2,2
Totale	17,9	-17,9	0,0	2,4	-17,9	17,9	-0,2	2,4	-0,2	2,2

Immobilizzazioni materiali € migl. 5 al 31.12.2011 – (€ migl. 5 al 31.12.2010) – Sono rappresentate da investimenti in personal computer, altre apparecchiature informatiche, macchine elettroniche di ufficio, mobilio ed altri beni, strumentali allo svolgimento dell'attività della Società. La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Euro migliaia)	31.12.2010			Variazioni dell'esercizio				31.12.2011		
	Costo	Fondi Amm.	Valore a Bilancio	Acquis.	Alienaz.	Utilizzo Fondi Amm.	Amm.	Costo	Fondi Amm.	Valore a Bilancio
Immobilizzazioni materiali										
Impianti generici	5,4	-5,4	0,0	1,6			-0,2	7,0	-5,6	1,4
Sistemi telefonici	4,7	-3,3	1,4				-1,0	4,7	-4,3	0,4
Mobili	4,5	-1,6	2,9	1,2			-0,5	5,7	-2,1	3,6
Computer	68,8	-67,8	1,0				-1,0	68,8	-68,8	0,0
Macchine elettroniche	6,7	-6,7	0,0					6,7	-6,7	0,0
Condizionatori	1,1	-1,1	0,0		-1,1	1,1		0,0	0,0	0,0
Beni di valore unitario inferiore a € 516,46	26,4	-26,4	0,0		-26,4	26,4		0,0	0,0	0,0
Totale	117,6	-112,3	5,3	2,8	-27,5	27,5	-2,7	92,9	-87,5	5,4

La variazione di tale voce recepisce le nuove acquisizioni dell'esercizio per € migl. 2,8, gli ammortamenti di periodo per € migl. -2,7 e le alienazioni dei beni non più in uso e dei relativi fondi di ammortamento per € migl. 27,5.

Crediti € migl. 710 al 31.12.2011 – (€ migl. 712 al 31.12.2010) – Sono costituiti, come si evince dal riepilogo che segue, per la quasi totalità, dal credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a fronte delle attività svolte dalla SICOT nel terzo quadrimestre 2011 (fenomeno, questo, che si ripropone in ogni esercizio tenuto conto delle modalità di pagamento del corrispettivo SICOT da parte del MEF). Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti (Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Ministero dell'Economia e delle Finanze per fatture da emettere	689	689	0
Crediti per imposte anticipate	0	0	0
Crediti vs Erario (Iva, Ires, Irap, Irpeg, etc.)	17	13	4
Altri crediti	4	10	-6
Totale	710	712	- 2

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni € migl. 1.587 al 31.12.2011 – (€ migl. 1.601 al 31.12.2010) – Si riferiscono a CCT 2006-2013 a tasso variabile (tasso BOT a sei mesi + spread 0,15%) per un controvalore nominale di € migl. 1.635 acquistati nel mese di febbraio 2007 al fine di ottimizzare il rendimento delle disponibilità della società senza aumentare i rischi di investimento. Una parte di tali titoli (€ migl. 55 di valore nominale) è vincolata a garanzia della fidejussione rilasciata dalla Banca Popolare di Milano a favore del locatore degli uffici della sede, mentre i restanti titoli (€ migl. 1.580 di valore nominale) sono nella piena disponibilità della società. La variazione si riferisce alla svalutazione di € migl. 15 (imputata direttamente a conto economico) per allinearne il controvalore al prezzo corrente di mercato al 31.12.2011.

Disponibilità liquide € migl. 1.710 al 31.12.2011 – (€ migl. 1.515 al 31.12.2010) – La voce evidenzia il saldo attivo del deposito bancario, intrattenuto con la Banca Popolare di Milano, opportunamente riconciliato al 31 dicembre 2011, nonché i valori contanti, di esigua entità, custoditi nelle casse sociali alla stessa data. La composizione è riportata nella seguente tabella:

Disponibilità liquide (Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Banca Popolare di Milano	1.709	1.515	194
Cassa della Società	1	..	- 2
Totale	1.710	1.515	195

La variazione registrata è sostanzialmente correlata alle ordinarie dinamiche aziendali e riflette sostanzialmente le variazioni riferite al flusso monetario di attività di esercizio.

Ratei e Risconti attivi € migl. 29 al 31.12.2011 – (€ migl. 21 al 31.12.2010) – I ratei attivi iscritti per € migl. 19 (€ migl. 10 al 31.12.2010) si riferiscono agli interessi attivi su titoli maturati al 31.12.2011 il cui incasso è avvenuto nei primi giorni del 2012. I risconti attivi € migl. 11 (€ migl. 11 al 31.12.2010) sono rappresentati da quote di costi di competenza dell'esercizio 2012 principalmente afferenti a polizze assicurative.

PASSIVO

Patrimonio netto € migl. 3.286 al 31.12.2011 – (€ migl. 3.161 al 31.12.2010) – Di seguito si espongono la composizione e la variazione dell'esercizio della voce in esame:

Patrimonio netto (Euro migliaia)	31.12.2010	Ripartizione utile	Utile dell'esercizio	31.12.2011
Capitale sociale	2.500,0			2.500,0
Riserve:				
- Riserva legale	29,5	3,5		33,0
- Riserva disponibile	561,4	67,0		628,4
Utile dell'esercizio	70,5	-70,5	124,9	124,9
Totale	3.161,4	-	124,9	3.286,3

Il capitale sociale, alla data di bilancio, risulta interamente versato ed è diviso in quote come per legge. La totalità delle quote costituenti il capitale sociale è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La variazione dell'esercizio si riferisce all'utile conseguito nel 2011 pari a € 124.877,43.

Di seguito, per maggior informazione si illustra la movimentazione del patrimonio netto relativa agli ultimi tre esercizi:

Patrimonio netto (Euro migliaia)	31.12.2009	Ripartizione utile	Utile dell'esercizio	31.12.2010
Capitale sociale	2.500,0			2.500,0
Riserva legale	24,8	4,7		29,5
Riserva disponibile	471,9	89,5		561,4
Utile dell'esercizio	94,2	- 94,2	70,5	70,5
Totale	3.090,9	-	70,5	3.161,4

Patrimonio netto (Euro migliaia)	31.12.2008	Ripartizione utile	Utile dell'esercizio	31.12.2009
Capitale sociale	2.500,0			2.500,0
Riserva legale	20,1	4,7		24,8
Riserva disponibile	381,9	90,0		471,9
Utile dell'esercizio	94,7	- 94,7	94,2	94,2
Totale	2.996,7	-	94,2	3.090,9

Patrimonio netto (Euro migliaia)	31.12.2007	Ripartizione utile	Utile dell'esercizio	31.12.2008
Capitale sociale	2.500,0			2.500,0
Riserva legale	13,3	6,8		20,1
Riserva disponibile	253,4	128,5		381,9
Utile dell'esercizio	135,3	- 135,3	94,7	94,7
Totale	2.902,0	-	94,7	2.996,7

Per quanto riguarda le riserve iscritte in bilancio esse non sono mai state utilizzate e il loro futuro impiego potrà avvenire per copertura perdite per quanto concerne le riserve legale e disponibile, distribuzione ai soci e aumento di capitale per la sola riserva disponibile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € migl. 389 al 31.12.2011 – (€ migl. 345 al 31.12.2010) – L'ammontare in essere del fondo, risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia e riflette l'accantonamento di competenza dell'esercizio relativo all'indennità di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in forza alla data del bilancio. Si ricorda che con l'entrata in vigore della "Disciplina delle forme pensionistiche complementari" di cui al Dlgs. 252/2005 alcuni dipendenti hanno optato per il trasferimento, totale o parziale, del TFR maturato nel 2011 a fondi di previdenza complementare. La movimentazione del fondo nel corrente esercizio è di seguito dettagliata:

Consistenza al 31.12.2010	<u>345</u>
- Accantonamento dell'esercizio	86
- Utilizzo per liquidazioni e per accantonamento al Fondo di previdenza complementare del personale direttivo	- 42
Consistenza al 31.12.2011	<u>389</u>

Debiti € migl. 368 al 31.12.2011 – (€ migl. 349 al 31.12.2010) – Interamente classificati come esigibili entro l'esercizio successivo, sono dettagliati nel seguito.

Debiti (Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Fornitori per fatture ricevute	2	5	- 3
Fornitori per fatture da ricevere	51	41	10
Erario per imposte dirette	11	2	9
Erario per ritenute lavoratori subordinati	77	70	7
Istituti previdenziali per contributi	116	116	0
Debiti diversi	84	88	- 4
Emolumenti Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale da versare alla Pubblica Amministrazione	27	27	0
Totale	368	349	19

I debiti diversi si riferiscono essenzialmente a ratei per competenze e contributi del personale da erogare o versare nel corso del 2012 come previsto dal vigente c.c.n.l. del credito.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate da terzi nell'interesse della società € migl. 50 al 31.12.2011 – (€ migl. 124 al 31.12.2010) – Si riferiscono ad una fidejussione bancaria prestata dalla Banca Popolare di Milano a favore della Plasser Italiana S.r.l., locatore degli uffici della sede SICOT, a garanzia degli impegni contrattuali. La suddetta fideiussione è stata rilasciata con validità dal 1°maggio 2011 al 1°maggio 2017 pari alla durata del contratto di locazione sottoscritto. La variazione è dovuta alla riduzione delle garanzie richieste da parte del locatore a seguito del cambiamento della sede.

Analisi e composizione del Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci reddituali, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428 C.C., nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia che l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico, unitamente alla precedente esposizione delle voci dello stato patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – € migl. 2.066 nel 2011 – (€ migl. 2.066 nel 2010) – Tale voce è costituita dai ricavi delle prestazioni riguardanti l'attività svolta in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel corso del 2011 ed è corrispondente a quanto stabilito dalla Convenzione sottoscritta tra il succitato Ministero e la Società.

Altri ricavi e proventi – € migl. 8 nel 2011 – (€ migl. 12 nel 2010) – Si riferiscono essenzialmente a maggiori accantonamenti (€ migl. 5), prudenzialmente effettuati nel 2010, a fronte dei saldi IRES e IRAP da versare nel 2011 che sono risultati esuberanti a seguito del puntuale ricalcolo delle imposte dovute e per un rimborso spese, per l'attività svolta da personale dipendente SICOT relativa a partecipazione a Comitati tecnici, che sono stati interamente versati alla Società (€ migl. 2).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci – € migl. 7 nel 2011 – (€ migl. 5 nel 2010) – Il dato riguarda i normali acquisti gestionali quali cancelleria, stampati e materiali di consumo ed il rinnovo di attrezzature informatiche di costo inferiore ai 512,46 €.

Costi per servizi – € migl. 251 nel 2011 – (€ migl. 304 nel 2010) – La composizione di tale voce di bilancio è dettagliata nel prospetto che segue.

Costi per servizi (Euro migliaia)	2011	2010	Variazioni
Compenso Organo Amministrativo	71	111	- 40
Emolumenti Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	31	33	- 2
Contributi INPS per Collaborazioni coordinate e continuate	2	15	- 13
Prestazioni professionali amministrative, fiscali e notarili	32	37	- 5
Viaggi e trasferte, vitto e alloggio	-	2	- 2
Premi assicurativi	46	52	- 6
Spese per utenze	19	23	- 4
Spese per pulizia e manutenzione locali ed impianti	9	12	- 3
Prestazioni tecniche per manutenzione e sviluppo software	15	11	4
Spese per collaborazioni a progetto	5	-	5
Spese per trasloco degli uffici della società	12	-	12
Altri costi	9	8	1
Totale	251	304	- 53

I costi per prestazioni professionali amministrative, fiscali e notarili si riferiscono per la quasi totalità ai corrispettivi erogati a fronte dei contratti di “service” contabile, fiscale, giuridico e per la gestione amministrativa del personale affidato a primaria Società (€ migl. 32).

Le spese per premi assicurativi si riferiscono alle polizze (Responsabilità Civile per dipendenti, Terzi, Amministratore e Collegio Sindacale, Furto, etc.) stipulate con primarie società di assicurazione.

Le spese per utenze, sono riferibili ai costi per telefonia fissa, mobile, per collegamenti ADSL/Internet, energia elettrica e Tarsu.

Le spese per Prestazioni tecniche per manutenzione e sviluppo software accolgono nel 2011 i costi sostenuti per l’aggiornamento dei pacchetti di software applicativo in uso nella società.

La voce Spese per trasloco degli uffici della Società comprende tutti i costi

sostenuti in relazione al trasferimento della sede sociale quali trasloco, sistemazione mobilio, spese amministrative per trasferimento utenze e sistemazione rete informatica, acquisti vari, per importi non significativi, di materiali di consumo e dotazioni etc.. La scelta di esporre separatamente tali costi, di carattere non ricorrente, è stata effettuata per rendere omogeneo il raffronto delle altre tipologie di spese sostenute nel 2011 con l'esercizio precedente.

Nella voce altri costi sono inclusi oneri di entità unitariamente non rilevante connessi essenzialmente a spese postali, bancarie, acquisto di libri e giornali, abbonamenti a banche dati, commissioni amministrative su rilascio della fidejussione bancaria, altre spese di funzionamento, etc..

Analogamente a quanto esposto nel bilancio 2011 le voci di spesa sostenute per acquisto di Ticket Restaurant e per corsi di formazione del personale sono state classificate tra gli "altri costi del personale".

Si sottolinea che nel corso dell'esercizio una parte degli emolumenti spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stata riversata all'Amministrazione dello Stato, come disposto dal Dlgs. n. 165/2001 ed integrato dalla legge finanziaria per il 2006. In particolare sono stati riversati i compensi degli Amministratori e Sindaci dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I compensi ai Consiglieri di Amministrazione ed ai Componenti del Collegio Sindacale, relativi al secondo semestre 2011, sono stati erogati o versati all'Amministrazione dello Stato nei primi mesi del 2012.

Costi per godimento di beni di terzi – € migl. 89 nel 2011 – (€ migl. 117 nel 2010) – Sono riferiti prevalentemente al contratto di affitto dei locali adibiti ad uffici della società per € migl. 81, quote condominiali per € migl. 2 e, per la parte residua (€ migl. 6), al noleggio e manutenzione di macchine fotocopiatrici. La diminuzione è riferibile ai minori costi sostenuti per l'affitto degli uffici della Società in relazione al trasferimento della sede.

Costi per il personale – € migl. 1.483 nel 2011 – (€ migl. 1.433 nel 2010)
– Il costo del personale risulta determinato come illustrato nel prospetto che segue.

Costi del personale (Euro migliaia)	2011	2010	Variazioni
Retribuzioni lorde	1.040	1.004	36
Oneri sociali	286	278	8
Trattamento fine rapporto	86	79	7
Acc.to al F.do previdenza complementare personale direttivo	33	32	1
	1.445	1.393	52
Corsi di formazione e aggiornamento	5	11	- 6
Buoni pasto	33	29	4
Totale	1.483	1.433	50

La variazione del costo del personale è sostanzialmente ascrivibile:

- alle assunzioni di due dipendenti di livello impiegatizio, effettuate a far data rispettivamente dal 15 gennaio e dal 1° febbraio 2011, al fine di ripristinare l'organico della Società – diminuito per l'uscita di 2 risorse nel giugno 2010 – a quanto previsto dalla Convenzione in essere;
- alle dimissioni di un dipendente a far data dal 15 novembre 2011;
- al pieno effetto degli aumenti retributivi previsti dal vigente c.c.n.l.;
- alle dinamiche degli scatti di anzianità;
- all'offerta di 2 *stages* a laureati in materie giuridiche per complessivi 15 mesi.

L'organico della Società al 31 dicembre 2011 risulta composto da 15 unità (2 dirigenti, 7 quadri direttivi e 6 personale impiegatizio) di cui 2 con contratto a tempo determinato e 13 con contratto a tempo indeterminato.

Come già evidenziato i costi per Ticket Restaurant e Corsi di Formazione, secondo il documento interpretativo del principio contabile n. 12 redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori e Ragionieri Commercialisti, dovrebbero essere preferibilmente allocati nella voce "costi per servizi". Per una maggiore significatività si è ritenuto opportuno evidenziare tali tipologie di spesa nelle voci relative al costo del personale.

Ammortamenti e svalutazioni – € migl. 3 nel 2011 – (€ migl. 4 nel 2010) – L'importo esposto rappresenta gli ammortamenti operati sulle immobilizzazioni immateriali e materiali. Come già evidenziato nei criteri di valutazione e principi contabili, ai fini di evitare erronee interpretazioni in merito agli "ammortamenti anticipati" con valenza meramente fiscale si è provveduto, data la natura di rapido deperimento dei beni iscritti nelle immobilizzazioni materiali, di incrementare le aliquote di ammortamento adeguandole alla presunta vita economica-tecnica futura dei beni.

Oneri diversi di gestione – € migl. 2 nel 2011 – (€ migl. 4 nel 2010) – La presente voce accoglie i costi di natura ordinaria non altrove classificabili, rappresentati da spese e commissioni diverse, dall'imposta di registro, diritti camerali e da altre spese di gestione e sopravvenienze passive. Per quanto riguarda quest'ultima voce essa si riferisce essenzialmente a tutte quelle spese di competenza di esercizi precedenti, come i conguagli su premi assicurativi e su polizze sanitarie del personale, che vengono determinati *ex post*.

Proventi finanziari netti – € migl. 42 nel 2011 – (€ migl. 21 nel 2010) – Sono costituiti dagli interessi maturati nel corso dell'esercizio sulle disponibilità della Società depositate su un conto corrente bancario presso la Banca Popolare di Milano per € migl. 7 e da cedole interessi sui CCT acquistati nel 2007 per € migl. 35. L'aumento è riferibile ai migliori tassi di interesse attivi dei mercati mediamente consuntivati nell'esercizio rispetto al 2010, ed a una maggiore giacenza media delle disponibilità.

Rettifiche di valore di attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – € migl. -14 nel 2011 – (€ migl. -34 nel 2010) – Si riferiscono alla svalutazione dei CCT iscritti nel circolante per adeguarne il valore di carico alla quotazione di mercato di fine esercizio. Come già esposto nei "Criteri di valutazione" nel caso di rialzo delle quotazioni o di rimborso dei titoli per scadenza, i "ripristini di valore" dovranno essere effettuati fino al massimo del valore di acquisto (Art. 2426 numero 9 del Codice Civile) generando utili d'esercizio.

Imposte sul reddito di esercizio – € migl. 142 nel 2011 – (€ migl. 127 nel 2010) – Risultano determinate come segue.

Imposte (Euro migliaia)	2011	2010	Variazioni
IRES	73	67	6
IRAP	69	71	- 2
Imposte anticipate	..	- 11	- 11
Totale	142	127	- 7

L'aumento dell'IRES dovuta, è sostanzialmente correlata al maggior risultato d'esercizio ante imposte.

L'IRAP dovuta per il 2011 è diminuita, nonostante un maggior costo del personale (che determina un aumento della base imponibile su cui si calcola l'imposta), a seguito dell'azzeramento dell' incremento del 0,15%, introdotto nel 2010, della maggiorazione dell'imposta a carico delle Regioni che hanno superato il tetto di spesa per il Servizio Sanitario Nazionale. Quindi per il 2011 è stata applicata un'aliquota del 4,82% contro un'aliquota del 4,97% del 2010.

Altre informazioni

In ottemperanza al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, richiamato dal quarto comma dell'art. 2435 bis. c.c., si dichiara che la società non possiede quote proprie e non ne ha acquistate od alienate né in proprio né per il tramite di società fiduciarie o interposte persone.

*

* *

Il presente bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dai conti d'ordine, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto a norma di legge e rappresenta la situazione finanziaria e patrimoniale della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione

(Il Presidente - Prof. Avv. Gianfranco Graziadei)



(Consigliere – Dott.ssa Marialaura Ferrigno)



(Consigliere – Dott. Domenico Iannotta)



Roma, lì 13 Marzo 2012

